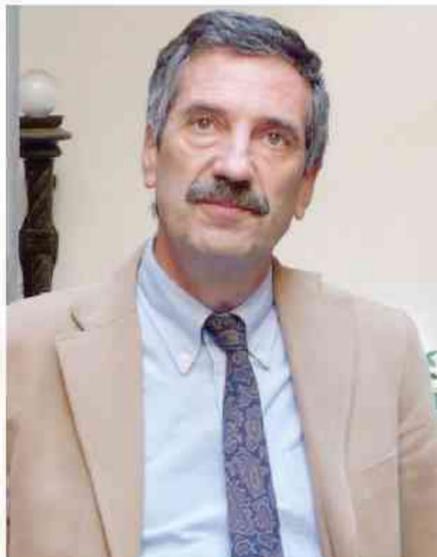


APPUNTAMENTI

incontri rassegne
solidarietà
libri e religioni

SABATO 20 UN APPUNTAMENTO SPECIALE AL TEATRO COLOSSEO L'EVOLUZIONE DELL'UNIVERSO VIAGGIO TRA SPETTACOLO E SCIENZA

Gosa c'era prima del Big Bang? Quali sono i meccanismi che regolano l'universo? Fino a che punto siamo in grado di indagare la realtà? A queste e ad altre decine di domande prova a rispondere la mostra «L'infinita curiosità. Un viaggio nell'universo in compagnia di Tullio Regge», organizzata dal Sistema Scienza Piemonte e visitabile fino al 18 marzo all'Accademia delle Scienze di Torino (via Accademia delle Scienze 6, da martedì a domenica 10-18; ingresso gratuito). La mostra, suddivisa in sei sezioni, è strutturata come un immaginario viaggio nell'universo, dall'immensamente grande all'estremamente piccolo, attraverso lo spazio, il tempo e la materia. Tra gli appuntamenti collaterali alla mostra c'è lo spettacolo «Racconto cosmico - Spazio, materia e gravità nell'evoluzione dell'universo», in programma sabato 20 gennaio alle 17,30 al Teatro Colosseo (via Madama Cristina 71), con protagonisti Fernando Ferroni e Neri Marcorè. Lo spettacolo è inserito nel programma di Giovedì-Scienza (www.giovediscienza.it) ed è organizzato in collaborazione con l'INFN, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, di cui Ferroni è presidente. Un'occasione unica per avvicinarsi, attraverso la mediazione di un mattatore esperto e poliedrico come Marcorè, al mondo affascinante e misterioso della fisica: un viag-



● Il fisico Fernando Ferroni

Padova e vicepresidente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, si occupa di fisica teorica con particolare attenzione alle indagini sulla fisica oltre il modello standard particellare; Viviana Fafone, professoressa all'Università di Roma Tor Vergata, è coordinatore del gruppo Virgo di Tor Vergata e tra i principali responsabili del rivelatore Advanced Virgo. I tre studiosi, incalzati da Marcorè, ripercorreranno l'evoluzione dell'universo, alternandosi nel racconto alla voce narrante di Maria Giulia Scarcella, giovane attrice trentina protagonista recentemente dell'adattamento teatrale «Peccato fosse puttana» di John Ford per la regia di Valentino Villa. Ad accompagnare la narrazione ci penseranno le note di Umberto Petrini, pianista noto in tutto il mondo per le sue capacità d'improvvisazione, autore in carriera di oltre settanta dischi acclamati dalla critica internazionale, mentre lo sfondo animato sarà tracciato da Luca Ralli, illustratore e vignettista, autore tra gli altri delle copertine dei libri «Fen il Fenomeno» (2011) e «Pantera» (2014) di Stefano Benni, editi da Feltrinelli. L'ingresso allo spettacolo «Racconto cosmico» è gratuito fino a esaurimento posti. Info: 011/8394913.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



GIAMBALVO NAPOLITANO

● Il dialogo-spettacolo sarà condotto da Neri Marcorè con l'aiuto del pianista Umberto Petrini e dell'attrice Maria Giulia Scarcella, entrambi nelle foto in basso



Curare con la Pet Therapy Giovedì 25 al Politecnico i successi di una terapia sempre più diffusa

Una serata per conoscere da vicino il mondo della pet therapy: è quanto propone GiovedìScienza per giovedì 25 gennaio nell'aula magna Giovanni Agnelli del Politecnico di Torino, corso Duca degli Abruzzi 24 alle 17,45 (ingresso libero): due esperti racconteranno ai partecipanti i benefici che gli animali sono in grado di fornire alle persone nel disagio e nella malattia. Pur non avendo ancora completato il suo percorso di validazione scientifica, la pet therapy è sempre più diffusa, in ospedali, case di riposo e comunità di recupero ed è ormai classificabile a tutti gli effetti come una terapia non farmacologica. Sono decine gli esempi di successo: dall'ippoterapia, che prevede l'impiego di cavalli nel trattamento di patologie fisiche e mentali, alla del finoterapia, utilizzata nel percorso di assistenza a persone affette da autismo o sindrome di Down. Cani e gatti possono essere di grande conforto ai pazienti e agli anziani, riducendone l'ansia e aiutandoli a superare lo stress o la depressione. A condurre l'incontro «Una relazione che cura - Viaggio nel mondo della pet therapy» saranno Teresa Bevivino, medico chirurgo, specialista in Pediatria e in Igiene e Medicina Preventiva, direttore del Distretto di Moncalieri e della RSA Latour, dove ha partecipato a progetti di pet therapy, e Paolo Guiso, medico veterinario che da anni si occupa di Terapie Assistenti da Animali attraverso progetti, organizzazione di eventi, docenze e corsi e master. [G.A.]

Protagonisti il fisico Ferroni e Neri Marcorè con esperti, un'attrice, un pianista e un vignettista

gio tra la materia oscura e gli acceleratori di particelle, la relatività di Einstein e le onde gravitazionali, fino alle ultime scoperte sull'espansione dell'universo. Al dialogo-spettacolo prenderanno parte alcune delle personalità più influenti del mondo scientifico nazionale: Fernando Ferroni, professore di fisica alla Sapienza Università di Roma, ha lavorato per anni al Cern di Ginevra e svolge attività di ricerca ai Laboratori Nazionali del Gran Sasso con l'esperimento «Cuore», per lo studio delle proprietà dei neutrini; Antonio Masiero, professore di fisica teorica all'Università di



● Gli Statuto eseguiranno dei brani

Aspettando Sanremo Comazzi, Statuto e non solo il 19 in una serata amarcord

A pochi giorni dall'inizio della 68ª edizione del Festival di Sanremo, venerdì 19 gennaio il Circolo dei Lettori di via Bogino 9, alle 21, dedica una serata alla storia, alle canzoni e ai cantanti che dal 1954 si sono alternati prima sul palco del Casinò, poi su quello dell'Ariston. Una cavalcata per decenni, dove si parlerà di società, di moda e costume, con gli interventi di: Alessandra Comazzi (La Stampa, da anni critica al Festival); Guido Barosio (Direttore di Torino Magazine); Sabrina Gonzatto, scrittrice e giornalista; Gianluca Pecchini, direttore generale della nazionale Cantanti, Luciano Borghesan, giornalista e di Eraldo Mussa (Agenzia Armando Testa); modera Giulio Graglia. Gli Statuto eseguiranno brani live. Carlotta Micol De Palma leggerà dei testi. Ingresso libero.

ANTEPRIMA DA CAMERA BUONA SANITÀ UNA MOSTRA IED

S' intitola «Cura» ed è un racconto fotografico realizzato dall'Istituto Europeo di Design in collaborazione con Roche, che sarà visibile da lunedì 19 febbraio al Palazzo della Regione. Parla di buona sanità pubblica, di malattia, ma anche di impegno e di grande professionalità. Insomma, mette in luce gli aspetti positivi della nostra pubblica assistenza. Il lavoro è frutto del progetto di tesi di nove studenti del Corso di Fotografia dello Ied, diplomati nel luglio 2017, coordinati da Bruna Biamino, con i docenti Antonio La Grotta, Francesca Cirilli e Andrea Guermani. Un'anteprima sarà visibile da lunedì 22, alle 18, e sino al 28 gennaio, da Camera, in via delle Rosine 18. Qui, nella Project Room, saranno esposte 14 installazioni fotografiche di grande formato che raccontano i reparti della Città della Salute.



● In sala trapianti

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MARTEDÌ 23 HERVÉ BARMASSE E LE SFIDE SEMPRE POSSIBILI

A quindici anni ero una promessa dello sci, poi un incidente ha interrotto il mio futuro da professionista. Dopo un anno di riabilitazione, mio padre mi fece un regalo: accompagnarmi sul Cervino. All'alba di una mattina di ottobre ero pronto a scalare la Gran Becca». L'alpinista Hervé Barmasse sarà protagonista martedì 23 gennaio, alle 11, dell'incontro «Nella vita, in montagna... e nella ricerca l'impossibile non esiste. Neurochirurgia e ricerca di base insieme per riparare le lesioni del midollo spinale», organizzato all'Aula Magna dell'Istituto di Anatomia, in corso Massimo d'Azeglio 52, dal Nico, l'Istituto di Neuroscienze dell'Università di Torino.

Originario della Valtournenche, il quarantenne Hervé ha legato il suo nome a spettacolari ascensioni in tutto il mondo. L'ultima è del maggio dello scorso anno, quando saliva in 13 ore la Parete Sud dello Shisha Pangma, in Tibet. Alpinista ma anche

● Hervé Barmasse, a 15 anni vittima di un incidente, ha legato il suo nome a spettacolari ascensioni



scrittore e regista, il «figlio del Cervino» racconterà le sue sfide all'impossibile, a cominciare da quella con la patologia vertebromidollare. «Fino a pochi anni fa quel trauma avrebbe reso impossibile il ritorno all'alpinismo, oggi non è più così grazie ai pro-

All'Istituto di Anatomia, incontro con il grande alpinista che parla di ricerca scientifica e di tenacia

gressi della neurochirurgia. Ecco perché l'impossibile non esiste: se l'uomo si fermasse non ci sarebbe evoluzione. La mia prossima sfida? Aprire delle nuove vie sui versanti

ancora inviolati delle Alpi». «Una delle sfide della ricerca è riuscire a stimolare la rigenerazione delle fibre nervose lesionate» sottolinea il prof. Alessandro Vercelli, direttore scientifico del Nico. «Per questo abbiamo creato un gruppo che unisce l'approccio del neurochirurgo con quello della ricerca di base». A tenerlo a battesimo saranno il Rettore Gianmaria Ajani, l'avv. Paolo Bertolino, il prof. Giancarlo Panzica, il neurochirurgo Diego Garbossa e le ricercatrici Marina Boido e Annalisa Buffo. Ingresso libero. Per informazioni: www.nico.ottolenghi.unito.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI